

Anzio, 31 maggio 2008

E' una bella mattina di sole quella di sabato 31 maggio. Dopo un rapido briefing sulla terrazza del Circolo gli equipaggi delle 13 imbarcazioni in partenza per la prima tappa della Coppa Asteria, con destinazione San Felice Circeo, sono pronti per la grande avventura.

Sulla linea di partenza sono schierati il fortissimo First 40.7 Alba Blu fresco vincitore della RomaxTutti, altri due First 40.7, un nuovissimo e splendente J122, G.S. 40 e 39, un Azuree 35, uno storico argenteo One Tonner e...noi il piccolo Half Ton Prydwen, tutti decisi a darsi battaglia sino all'ultimo.

Il mare è calmo, il vento leggero al traverso; appena tagliata la linea viene immediatamente chiamata l'issata dello spi e via in rotta verso la Maga. La tattica è semplice ma non possiamo permetterci cali di tensione con Massimo al timone, Marina alla randa, Claudia e Davide alternativamente al barber dello spi, Stefano a prua. Le condizioni meteo sono ideali e Prydwen per nulla intimorita dallo spessore dei concorrenti macina miglia con passo lungo e ben disteso. I più veloci sono lì davanti è vero ma li si potrebbe toccare con un dito. E così in prossimità del traguardo la Maga Circe canta la sua melodia nelle orecchie del nostro timoniere e con un ultimo soffio di vento tagliamo la linea d'arrivo. Le sensazioni sono subito buone, giusto il tempo di ormeggiare e siamo già sul pontile in cammino verso il Circolo dove ci vengono consegnati i tempi di arrivo. La classifica provvisoria della prima tappa è presto fatta: UN HALF TONNER PRIMO IN CLASSIFICA dopo le prime 24 miglia. Sembra un sogno, voci si rincorrono sul pontile alla ricerca di questo piccolo outsider. L'organizzazione è ottima e dopo l'aperitivo accompagnato da un robusto spuntino ed una piacevole cena, finiamo di festeggiare in barca con dell'ottimo Rhum.

Domenica alle 13.00 si parte per le 100 miglia, regata valida anche come seconda tappa della Coppa Asteria. Il vento è debole, debolissimo e raggiungere la boa di Gaeta è decisamente logorante per tutta la flotta che, nel frattempo, si è incrementata con ulteriori 10 imbarcazioni di tutto rispetto.

La strada verso Ventotene sembra spianata il vento sempre leggero a volte cala a volte riprende, la notte è magica con un cielo tempestato da migliaia di diamanti splendenti. Procediamo sotto spi con buon passo sino all'alba. Si sentono le chiamate di coloro che ci precedono ma siamo lì, i tempi stimati di arrivo ci consolano, se le condizioni non cambiano ci siamo anche noi per la battaglia finale. E purtroppo di vera e propria battaglia si tratterà. Doppiato lo scoglio della Botte si alza un potente maestrale che spinge verso la nostra prua un'onda formata che spazza la coperta. Velocemente peeling di genoa, attenzione alla randa e tanta fatica. Scapolare Palmarola è un'avventura e la superiamo magistralmente, ma il tempo è tiranno e ciò che per i primi è stato un leggero maestrale montante con mare calmo e rotta verso il Circeo sotto spi, per noi si è rivelata una lunga bolinata sino a poche miglia dal traguardo per finire con uno sventurato calo di vento.

Di questa avventura ci restano grandi sensazioni di forza, di resistenza, di velocità, di tattica. Dovuti sono i ringraziamenti a Massimo, che con grande abnegazione ha manovrato con maestria la piccola Prydwen facendola correre sulle onde; a Claudia la nostra drizzista ma anche factotum, che si è presa carico di sostituire tutti coloro che mano mano accusavano vari malori rimanendo sempre a fianco del timoniere in qualsiasi condizione. Grazie a Stefano, Max, Davide e Marina (che non berrà più un goccio di Rhum per tutta la vita).

Alla premiazione delle 100 miglia abbiamo registrato il più bel complimento rivoltoci da Nicola di Nat che ci ha confessato di aver corso con il fantasma di Prydwen dietro le spalle.

Ragazzi, gli Half Tonner ci sono e possono scrivere ancora qualche riga nella storia della vela! W gli HT!